

naici[®] Pro

Magazine di ICN

Anno IV numero 12 - Ottobre / Dicembre 2010

TRIMESTRALE DI TECNICA E ATTUALITÀ

**NAICI in Sudan
per impermeabilizzare
il Burj Al-Fateh**



Salvatore®

Il kit impermeabilizzatore

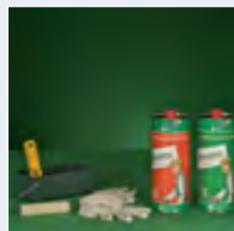
Trasparente



La scelta giusta! E' Salvatore il Kit impermeabilizzatore

E' un protettivo impermeabilizzante concepito per eliminare i problemi di infiltrazione da "microfessurazioni" (< a 1mm) su terrazzi e balconi pavimentati, per la presenza di piccole crepe sulle mattonelle o nelle fughe. Con la sua azione idrorepellente elimina a lungo le infiltrazioni causate da queste problematiche praticamente su tutti i tipi di piastrelle (cotto, grés, clinker, pietra, cemento) ampiamente utilizzate in terrazzi e balconi. Salvatore Trasparente non crea pellicola e non mantiene il supporto visibile, svolgendo, inoltre, un'ottimale azione consolidante mantenendone la naturale traspirabilità.

Salvatore è anche NP7 e NP5 DARK.
www.kitsalvatore.it



naici® Pro

www.naicipro.it

NAICipro Periodico Aziendale
Anno IV - N. 12 - Ottobre-Dicembre 2010
Registrato al n. 24/07 del 18 ottobre 2007
presso il Tribunale di Velletri (Roma)

Direttore Responsabile
Claudio Tranquilli

Direttore Editoriale
Enrico Morucci

Direttore Tecnico
Alessandro Morucci

Direttore Commerciale
Piero Morucci

**Segreteria di Redazione,
Coordinamento Stampa e Pubblicità**
Manuela Moroni

**Redazione, vendita spazi pubblicitari e
relazioni pubbliche**
5° Stradone Sandalo di Levante snc,
Nettuno (Roma) tel: +39 069819416 / 7
fax: +39 069819518
redazione@naicipro.it

Editore
I.C.N. S.r.l.

Fotografia
Martino Cusano

Progetto Grafico
Consuledil s.r.l.

Stampa
Nuova Grafica 87 - Pontinia (Latina)

Hanno collaborato a questo numero:
Alessandro Morucci, Enrico Morucci,
Piero Morucci, Claudio Tranquilli, Giovanni
Spagnol, Angelo Agnoni, Manuela Moroni,
Alessandra Agnoni, Andrea Tranquilli,
Alessia Cacciotti, Luigi Mancini, Martino
Cusano, Nicoletta Lombardi, Andrea
Pistilli, Isabella Caratelli.

Numero chiuso il 10 novembre 2010

Salvo accordi scritti, le collaborazioni a NAICI Pro sono da considerarsi del tutto gratuite e non retribuite. La Direzione si riserva il diritto di modificare la titolazione degli articoli e di fare gli opportuni tagli redazionali al materiale pervenuto. Gli articoli firmati esprimono le opinioni degli autori e non hanno riferimento con orientamenti ufficiali dell'Azienda. Tutto il materiale inviato, anche se non pubblicato, non sarà restituito.

In copertina: l'hotel Burj Al-Fateh di Khartoum
(Ph Martino Cusano)



SOMMARIO

- 3** **Editoriale**
di Piero Morucci
- 4** **Storia di copertina**
Naici in Sudan per impermeabilizzare il Burj Al-Fateh
di Enrico Morucci
- 8** **La voce dell'Applicatore**
C.I.S. Bombardini, 42 anni di attività
imprenditoriale nell'edilizia
di Claudio Tranquilli
- 11** **Reportage**
Khartoum... obiettivamente!
di Martino Cusano
- 14** **La voce dell'architetto**
SCAU Studio: "Il piacere del fare"
di Enrico Morucci
- 17** **La voce dell'architetto**
Resine Naici, efficaci per realizzazioni
sperimentali
di Alessandro Morucci
- 20** **La vetrina Naici**
NP5 DARK
- 26** **Focus**
Nairetan SPT: l'arte decorativa
di Alessandro Morucci
- 30** **Marketing**
Naici Academy: prospettive di sicuro successo
di Alessandra Agnoni
- 32** **Marketing**
Naici personalizza le rivendite
di Manuela Moroni
- 33** **Marketing**
Naici on demand: l'universo Naici a disposizione
del cliente
di Luigi Mancini
- 34** **Scrivi@naici**
- 36** **Viaggi**
Goditi un soggiorno nell'atmosfera natalizia dei
mercatini di Natale
di Nicoletta Lombardi
- 38** **Cultura**
Venezia ed il cinema, un connubio che dura
dal 1932
di Alessia Cacciotti
- 40** **Cultura**
45 anni di folklore e bandiere
Di Andrea Pistilli e Isabella
Caratelli
- 42** **Cultura**
140 anni di Roma Capitale
di Manuela Moroni
- 44** **Sport**
Il Brasile si conferma Campione del Mondo
di Andrea Tranquilli



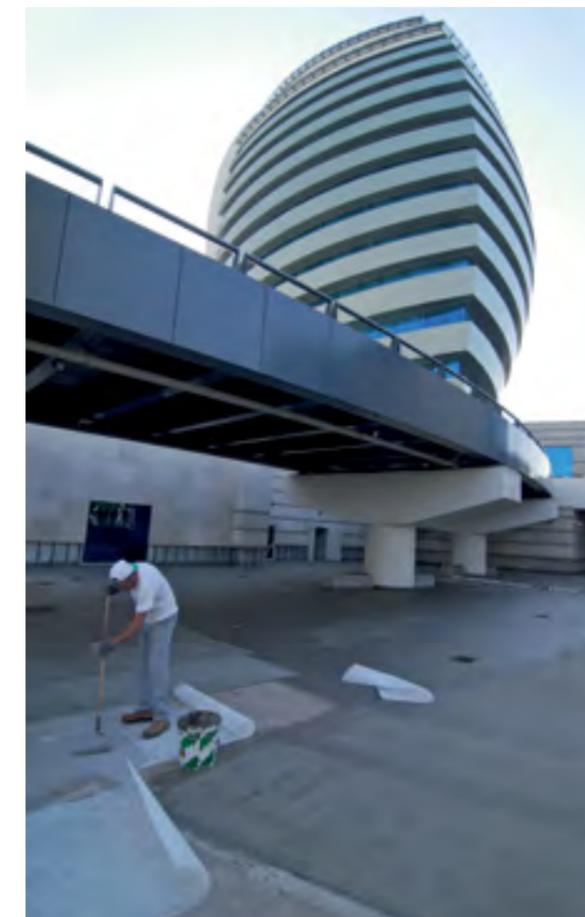
NAICI in Sudan per impermeabilizzare il Burj Al-Fateh

Aprile 2010. La Naici fa tappa in Sudan, precisamente a Khartoum, la sua capitale. Una missione da affrontare con estrema determinazione, considerate anche le varie complessità ambientali. La richiesta di intervento è pervenuta all'ufficio tecnico Naici dalla C.I.S. Bombardini S.r.l. di Lugo (Ravenna), tramite l'agente Davide Innocenti ed il funzionario Angelo Pianelli, che hanno curato e coordinato il rapporto professionale.

Di Enrico Morucci (PH M. Cusano)



L'hotel **Burj Al-Fateh** costruito a Khartoum, ed inaugurato nel 2008, è uno straordinario complesso architettonico che comprende anche un notevole centro commerciale oltre ad altre attività ludico-ricreative di primissimo ordine. La struttura, sin dalla sua entrata in funzione, presentava numerosi problemi di infiltrazione di acqua dai propri terrazzi. Una superficie complessiva di oltre 4000 mq., con pavimentazione già esistente e praticamente nuova in quanto realizzata appena due anni prima e dove l'ipotesi di uno smantellamento avrebbe creato non pochi problemi. La Naici con **Cemenguaina** ha proposto il più efficace tra i sistemi impermeabilizzanti, una guaina liquida bicomponente cementizia di particolare elasticità e resistenza, applicabile in maniera estremamente semplice e su qualsiasi tipologia di supporto, anche sulle "infuocate" piastrelle di Khartoum che, in piena estate, superano i 50 gradi centigradi. Il progetto prevedeva, oltre alla fornitura dei materiali, anche l'assistenza tecnica sul cantiere, affidata ad un applicatore professionista dei sistemi in resina Naici già dai primi anni '80 e, quindi, tra i tecnici più esperti del ramo (Emilio Battisti, ritratto in



↑ Idrolavaggio della superficie

← Fase dell'impermeabilizzazione



↑ Fase dell'impermeabilizzazione

6

copertina). Quando chiediamo a Mimmo, simpatico diminutivo di Emilio, di raccontare l'esito della spedizione, egli mostra tutto il suo orgoglio visti anche gli ottimi risultati raggiunti: **“Lo scorso Aprile mi è stata assegnata la responsabilità della missione. Mi è stato riferito lo scopo dell'intervento ed i dettagli di cui già si era a conoscenza, ma ovviamente sapevo che i particolari, nello specifico, li avrei scoperti lì. Quando sono arrivato sono rimasto subito colpito da questa imponente struttura e ancor più dal fatto che così ben costruita, tra l'altro da poco tempo, soffriva di problemi di infiltrazione. Ma ho capito che le condizioni ambientali presenti, soprattutto la temperatura e le escursioni termiche, erano sicuramente troppo ostiche se i materiali non avessero avuta la giusta peculiarità. E così abbiamo subito effettuato un'accurata ispezione per affrontare nel migliore dei modi le problematiche esistenti.**

Da dove arrivava il problema? **“Praticamente l'impermeabilizzazione era stata eseguita con il tradizionale metodo delle guaine bituminose a rotoli, un materiale scarsamente elastico. Chiaramente le importanti escursioni termiche, caratteristiche della zona, hanno sottoposto il prodotto ad uno stress che non è riuscito a sostenere. Os-**

servando delle immagini relative alla struttura Mimmo ci indica quali erano i punti più vulnerabili e dove l'acqua pertanto aveva iniziato ad infiltrarsi, additando le “colpe” principali ai bordi perimetrali e gli scarichi: **“sono di solito questi i punti dove sorgono i problemi, sia perché più difficili da trattare, soprattutto se affrontati con prodotti di non facile applicabilità, che per i movimenti cui vengono sottoposti”.** E avendo ancora bene impresso lo stato delle cose, come se si trovasse ancora lì, inizia a spiegarci le fasi lavorative: **“Abbiamo effettuato un buon idrolavaggio della superficie, quindi iniziato ad applicare Cemenguaina compresa dell'armatura in fibra di vetro Mat. Per ritardarne l'asciugatura, viste le alte temperature, aggiungevamo un 13 / 15% di acqua. Il consumo, come previsto, si è attestato sui 2,5 kg al mq. È stata posta particolare cura nel trattamento dei bordi perimetrali e degli scarichi, ed infine è stato trattato in maniera specifica un giunto strutturale di ripresa tra due corpi separati, inserendo una speciale bandella elastica”.**

Quanto tempo è durata la sua permanenza? **“L'assistenza era a tempo indeterminato, nel senso che in base al corretto avanzamento dei lavori avrei dovuto permanere**

più o meno a lungo. Ma già dopo appena una decina di giorni il lavoro proseguiva in maniera precisa ed efficace, così che ho potuto terminare il mio intervento in quel lasso di tempo. Mi preme sottolineare che ciò è avvenuto anche grazie agli operai della C.I.S. Bombardini i quali hanno portato avanti il lavoro in maniera impeccabile seguendo scrupolosamente le mie indicazioni”. Chiedendogli, infine, se siano state riscontrate delle difficoltà in fase di lavorazione, Mimmo risponde con un secco: **“No. O meglio, l'unica difficoltà è stata l'alta temperatura, che di giorno oltrepassava i 50 °C ed immaginate al sole... considerando che uno dei terrazzi era praticamente tutto il giorno esposto al sole, mentre negli altri un po' di ombra talvolta si faceva apprezzare. Ma quella era solo una difficoltà per noi, di sicuro non per Cemenguaina che ha risposto magnificamente anche in questa particolare situazione, sia durante l'applicazione che a lavoro terminato”** ■



7



Il Burj Al-Fateh è un lussuoso hotel che sorge a Khartoum, capitale del Sudan (Africa). Inaugurato nel 2008 il complesso, che comprende anche un notevole centro commerciale, è stato finanziato dal governo libico (che per la sua realizzazione ha stanziato ben 130 milioni di euro) tanto da essere oggi definito dalla gente locale “la palla di Gheddafi”.

La costruzione, davvero imponente, si sviluppa su 18 piani e sorge dinanzi ad uno dei più importanti ambienti naturali e commerciali del continente africano: il punto di congiunzione tra il Nilo Bianco e il Nilo Blu il quale,

dopo aver percorso tra i 1460 ed i 1600 km, si unisce al primo per “correre” verso l'Egitto e sfociare nel Mar Mediterraneo. Per questo Khartoum, che in arabo significa “proboscide” ed oggi conta oltre 2.700.000 abitanti, è un importante centro amministrativo e nodo di comunicazione, motivi per cui conta di divenire uno dei più importanti poli economici dell'intero il continente, oltre che del Sudan. Il Burj Al-Fateh oggi è il simbolo della parte moderna della città, un emblema che naturalmente si spera diventi il punto di partenza per le frontiere del benessere e del progresso.



← I titolari della C.I.S. Bombardini: Stefano e Cristiano Bombardini.

Pagina accanto: Da sx i fratelli Stefano Bombardini e Cristiano Bombardini, il capoarea Raffaele Mattioli e l'agente di zona Davide Innocenti.

8

C.I.S. Bombardini, 42 anni di attività imprenditoriale nell'edilizia

La Criteri di Impermeabilizzazione Speciali (CIS), facente capo alla famiglia Bombardini, è attiva da quarantadue anni nel settore dei sistemi speciali per l'edilizia, con particolare riferimento al settore delle impermeabilizzazioni. Dal 2009 la C.I.S. di Domenico Bombardini, il fondatore dell'azienda, e dei figli Stefano e Cristiano, si affida all'efficacia dei prodotti NAICI

Di Claudio Tranquilli (PH M. Cusano)

Lo slogan della C.I.S. Bombardini s.r.l., "il piacere di stare all'asciutto", denuncia inequivocabilmente la professionalità che l'Azienda pone nella sua attività di impermeabilizzazione, risanamento e negli impianti di wellpoint. Stefano Bombardini, che in azienda si occupa del settore amministrativo, afferma: **"Siamo un'azienda con dodici operai e due segretarie; dal 1968 ci siamo specializzati nel prosciugamento temporaneo dell'acqua di falda (wellpoint)**

poiché nel comprensorio del ravennate, la nostra zona, basta scavare un poco per rinvenirla. Va da sé che in un cantiere la prima cosa che facciamo è quella di creare un interrato e poi impermeabilizzarlo. In questo senso la protezione diventa complementare al prosciugamento delle acque di falda". La C.I.S. Bombardini, con sede a Lugo di Ravenna – terra natia di Francesco Baracca, asso dell'aviazione italiana durante la prima guerra mondiale – è stata fon-

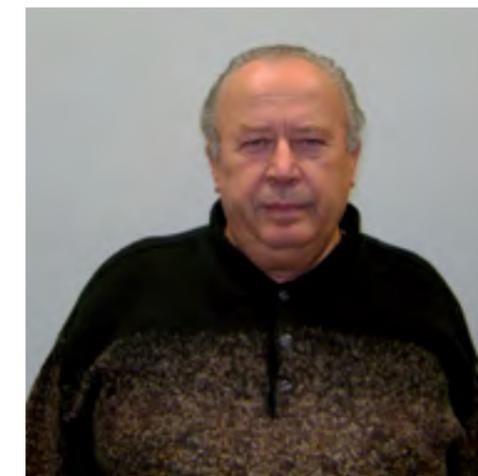
9

data dal 66enne Domenico Bombardini che ancora oggi offre un imprescindibile contributo, in virtù della sua quarantennale esperienza maturata nel settore delle impermeabilizzazioni. Oggi la C.I.S. Bombardini è leader nelle impermeabilizzazioni speciali e negli impianti di wellpoint: **"Lavoriamo molto in Italia ma siamo presenti in maniera importante anche all'estero. Ne è un esempio il lavoro realizzato in Sudan"** – continua ancora Stefano – **"La nostra attenzione è rivolta specificatamente agli istituti tecnici, con i quali progettiamo gli interventi da realizzare. Interventi che poi andranno a sostenere l'operato di cantieri grandi e medi".**

Per ottenere gli ottimi risultati che la contraddistinguono, la C.I.S. Bombardini si rivolge alle migliori aziende del settore e quindi il passo per arrivare alla NAICI è stato breve: **"Arrivare alla NAICI è stato abbastanza semplice poiché io e mio fratello, ma anche mio padre, siamo tendenzialmente persone fortemente propense a sperimentare prodotti innovativi"** – continua Stefano –: **"come, ad esempio, la CEMENGUAINA, che oggi ci sta consentendo di effettuare lavori davvero eccellenti. Inoltre, alla qualità dei prodotti NAICI, va aggiunta l'estrema flessibilità dell'Azienda, che si è resa disponibile a venire incontro alle nostre problematiche. Per tutti questi motivi abbiamo voluto che la stessa NAICI ci affiancasse sul campo".**

Per illustrare l'attività tecnica interviene Cristiano Bombardini, il quale segue da vicino i clienti e, durante il tempo libero, da sfogo alla sua vena creativa suonando, da autodidatta, la chitarra (ha un gruppo, i Los

Dogs, col quale si esibisce realizzando cover di grandi rock band). Cristiano ci dice come la sua azienda sia arrivata a lavorare anche nel Continente africano: **"Siamo arrivati in Sudan attraverso vecchie conoscenze di mio padre ed abbiamo effettuato importanti interventi di risanamento, grazie all'ausilio della NAICI, nel complesso alberghiero Burj al Fateh di Khartoum, la capitale sudanese. Nel novembre scorso siamo stati invitati a fare un sopralluogo per studiare un progetto di intervento, a fronte di problemi dovuti ad infiltrazioni di acqua, nell'importante hotel. Dopo essere rimasto in Sudan per 15 giorni sono arrivato alla conclusione che una sequenza di errori di natura tecnica consentiva all'acqua di penetrare nella struttura. Una condizione che non permetteva interventi singoli e, quindi, fu deciso di rifare nuovamente l'impermeabilizzazione, senza però demolire i pavimenti già realizzati. Questo intervento però sarebbe stato impossibile in una struttura già ampiamente**



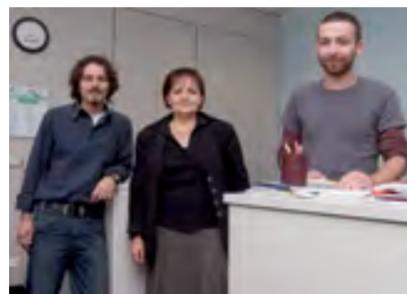
← Domenico Bombardini fondatore della C.I.S. Bombardini.

attiva da due anni con centri conveni, piscine e centri commerciali”.

Ricevuto l'incarico dall'azienda costruttrice, la C.I.S. Bombardini si rivolge ad alcune aziende che operano nel settore delle tecnologie per l'edilizia, tra cui la NAICI e solo quest'ultima propone una soluzione adeguata: **“Attraverso Davide Innocenti** (agente NAICI sotto la diretta responsabilità del caporegione Raffaele Mattioli e del funzionario Angelo Pianelli, ndr), **il nostro diretto riferimento con l'Azienda, abbiamo concordato un incontro con i signori Morucci”** – dice Cristiano, che aggiunge: **“e dopo aver valutato attentamente tutte le prospettive, abbiamo accettato la sfida in Sudan. Il 23 dicembre 2009 abbiamo chiuso la trattativa ed i lavori sono incominciati nel gennaio di quest'anno. In questo breve tempo la NAICI ci ha consegnato tempestivamente il materiale. Poi, con la CEMENGUAINA, è stato risolto il problema delle applicazioni ad una temperatura di circa 50 gradi: il prodotto con base acquosa era l'unico che potesse assicurare un'alta probabilità di riuscita”.** Risolti gli impedimenti iniziali, i lavori di impermeabilizzazione dell'Hotel Burj al Fateh hanno preso il via, fino

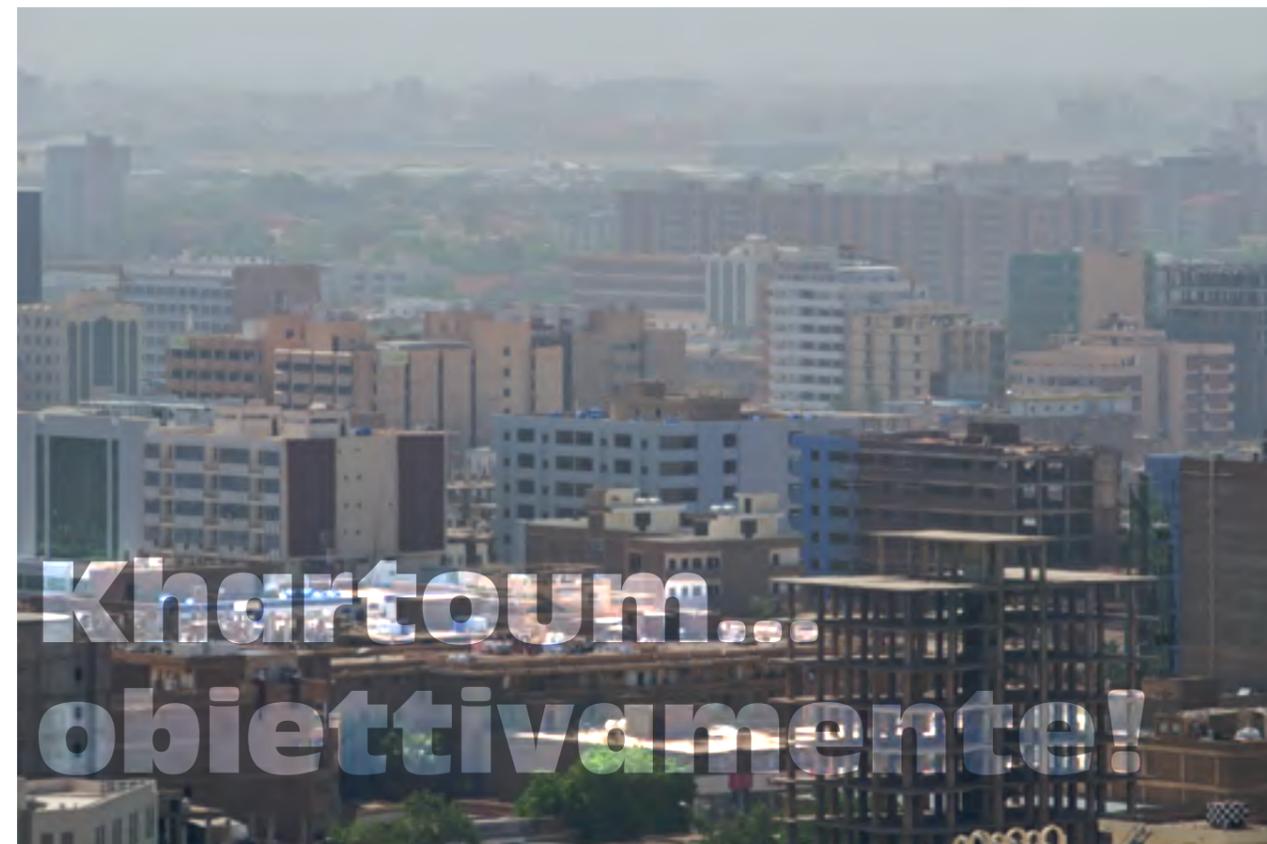
a concludersi con successo a luglio e, nonostante i temporali, non è stata rilevata nessuna infiltrazione nelle zone degli interventi. **“Ora stiamo completando le opere e siamo molto soddisfatti. Le preoccupazioni iniziali sono andate svanendo con il procedere degli interventi nei primi tre livelli. Ora stiamo andando avanti con maggiore sicurezza e rapidità”** – a parlare è sempre Cristiano, soddisfatto dei prodotti NAICI a tal punto che conclude dicendo: **“La NAICI ci permette di effettuare lavori di impermeabilizzazioni senza dover smantellare i supporti già in uso, con conseguente abbattimento dei costi evitando lo smaltimento dei materiali di risulta. Ci permette di garantire l'impermeabilizzazione e, con Cemenguaina, persino la possibilità di realizzare un pavimento nuovo in un secondo tempo, dando modo al cliente di dilazionare l'intervento. Ora, oltre alla Cemenguaina, ci stiamo interessando all'NP5 Dark e all'NP7.**

Abbiamo inoltre intenzione di frequentare i corsi della Naici Academy poiché vogliamo diversificare ancora le nostre attività, preparandoci a realizzare le pavimentazioni in resina” ■



La C.I.S. Bombardini ha sede a Lugo di Ravenna ed è stata fondata nel 1968. Il Centro operativo è in via Fermi n. 6 e si estende su un'area di 4mila mq, di cui 1300 coperti. Quest'ultima zona comprende 300 mq dedicati ad uffici. 12 gli operai a disposizione e 2 gli impiegati. Domenico Bombardini è il fondatore ed in azienda lavorano i figli Stefano, settore amministrativo, e Cristiano, nel settore tecnico. Attualmente il suo mercato è suddiviso in: 30% di ristrutturazioni; 30% impermeabilizzazioni speciali sui nuovi immobili dalle fondamenta al tetto; 40% in impianti di wellpoint. Possiede numerosi automezzi e 25 pompe.

↓ I fratelli Cristiano e Stefano Bombardini.



Dalle foci del leggendario fiume Nilo, agli aridi e sabbiosi deserti. Dalla magnificenza delle strutture di ultima generazione, alle strade ove non vige legge alcuna. Dall'incessante caos metropolitano, agli inquietanti silenzi delle terre selvagge. L'Africa e le sue immense contraddizioni tatuano il cuore e l'anima di coloro che hanno la fortuna di visitarla.

Di Martino Cusano (PH M. Cusano)

A volte accade che lungo il proprio percorso le persone trovino qualcosa che non stanno cercando, proprio come ci insegna l'antica fiaba “I tre principi di Serendip”. La logica della scoperta casuale è alla base della stesura di questo pezzo. Andando in Africa, a Khartoum per la precisione, l'obiettivo era quello di documentare il procedere dei lavori che la C.I.S. di Bombardini sta eseguendo con il supporto tecnico della Naici, incominciati la scorsa primavera presso l'Hotel Burj al Fateh; lavori che peraltro stanno procedendo in maniera impeccabile. Si è ritenuto però impossibile non riportare testimonianza alcuna dei magnifici spettacoli che la regione del Sudan offre. Spettacoli così toccanti da divenire preziosi ricordi nella memoria dei visitatori. Di certo le difficoltà non sono mancate. Ad

esempio, non essendoci collegamenti diretti col Sudan, il viaggio affrontato è durato un'intera giornata, considerando anche il doveroso scalo a Francoforte. Una volta giunti all'aeroporto di Khartoum, subito si è costretti a fare i conti con la temperatura. Quasi cinquanta i gradi ad offrire il loro “caloroso” benvenuto. D'impatto il non-luogo denota contorni tutt'altro che famigliari: pochi i turisti di chiara carnagione e qualche volto orientale.

Per quello che riguarda la città c'è da dire che Khartoum, in virtù della sua posizione, ha le potenzialità per divenire il più importante centro di transizione commerciale di tutto il Centro Africa. Non a caso viene definita la seconda Dubai, anche se in realtà di lavoro da fare in questo senso è ancora molto. L'area metropolitana è estremamente caotica, tanto di giorno quanto di notte. Le strade sono pattugliate ad ogni angolo da guardie armate. Ad oggi purtroppo le limitazioni vigenti sono ancora troppe ed a tal propo-



→ Un drappello di guardie, poco dopo il sorgere del sole, procede verso le rispettive posizioni.

sito vale la pena raccontare un aneddoto: approfittando del venerdì, giorno di riposo musulmano, il gruppo di lavoro impegnato nell'Hotel organizza, con un'auto e un'autista, un'escursione di circa 300 km fuori da Khartoum. Destinazione: le Piramidi dei Faraoni neri. Il viaggio però viene interrotto a circa 20 km dalla meta da guardie governative che sventolano un recentissimo ordine che vieta ad europei e americani di poter raggiungere le mete turistiche senza autorizzazione. Cose semplici come il poter visitare monumenti o scattare delle fotografie, richiedono permessi dalle autorità locali. Elementi che non contribuiscono ad incen-

tivare la vocazione turistica locale. Ed i turisti, in quelle zone, avrebbero di che rifarsi gli occhi. Incantevole è infatti la straordinaria luminosità che il sole offre alla regione: una luce forte, calda, decisa, avvolgente, unica in tutto il mondo. I toni che assume poi verso l'orizzonte mescolano sfumature grigio arancio.

Uno spettacolo naturale di grande impatto è il fiume Nilo. In particolare la prospettiva, offerta dalla terrazza dell'Hotel Burj al Fateh, da cui è possibile ammirare la foce del Nilo Bianco che si congiunge con quella del Nilo Azzurro, dando vita al corso d'acqua che procede tagliando tutto l'Egitto, fino al



→ Il calar del sole non inibisce il perpetuo fervore della metropoli africana. Di notte, come di giorno, le strade accolgono un incessante viavai.

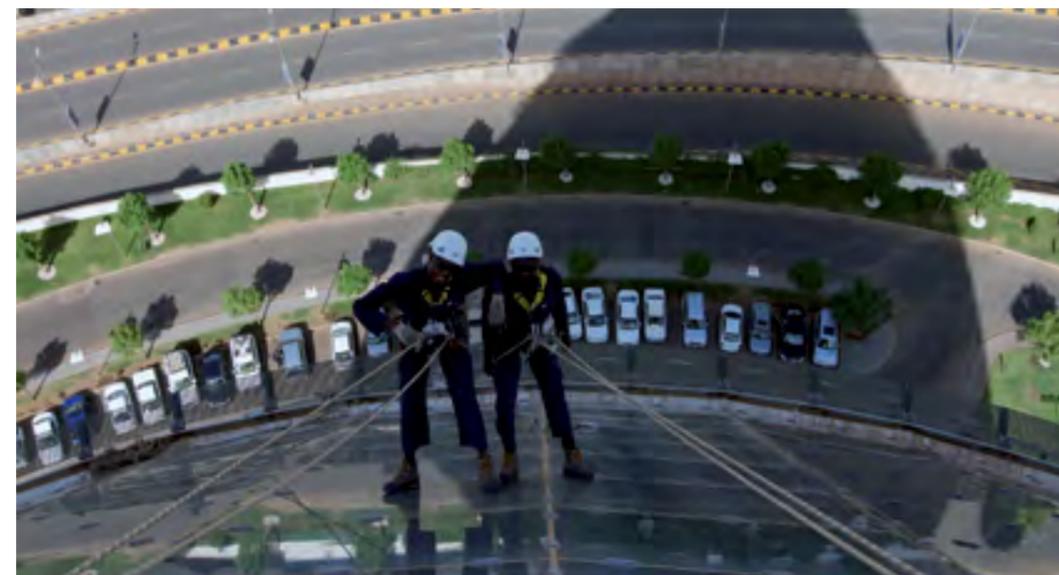


← I due volti delle metropoli africane. Torri costruite con le ultimissime tecnologie edili stagliano su un agglomerato edilizio a tratti fatiscente.

mediterraneo.

Per quello che riguarda il tessuto sociale, l'Africa di per sé presenta profonde disuguaglianze e la regione del Sudan non fa eccezione: l'area metropolitana di Khartoum alterna edifici costruiti con le più recenti tecnologie a zone in cui a dominare sono baracche fatiscenti. L'unica cosa equamente distribuita tra la popolazione è la finissima sabbia, in grado di infiltrarsi ovunque. Col gruppo di lavoro, nei momenti di svago, ci si è mossi attraverso le varie realtà metropolitane, percorrendo anche strade pericolose, ove regna l'anarchia totale. Su tutto il territorio la manifattura cinese è preponderante, sia per quello che riguarda

i mezzi di locomozione, sia nell'ambito delle infrastrutture. C'è da dire che l'intervento della Cina ha consentito al paese di ammodernare strade, ponti e di creare strutture di ultima generazione, andando a sostituire le vecchie infrastrutture, risalenti addirittura all'epoca della colonizzazione inglese. Questo in conseguenza del fatto che sono cinesi e malesiani ad avere i maggiori rapporti petroliferi con il "Presidente". In conclusione l'Africa, con i suoi odori, i suoi colori ed i contrasti caratteristici, è una realtà straordinaria. Certo, molteplici sono le problematiche che ancora oggi l'attanagliano ma resta comunque una terra meravigliosa ■



← Due lavavetri dell'hotel Burj al Fateh all'opera. Sullo sfondo l'imponente struttura proietta la sua ombra sulla strada.

SCAU Studio: “Il piacere del fare”



Lo spazio in cui l'architetto e ingegnere Angelo Vecchio compie le sue sperimentazioni architettoniche è il vasto territorio che dal mare di Aci si staglia verso la cima dell'Etna. Con SCAU Studio, ed “il piacere del fare”, come egli ama affermare, Vecchio sta aprendo nuovi orizzonti ai suoi preziosi collaboratori per valorizzarne professionalità ed esperienze.

Di Enrico Morucci (PH M. Cusano)

→ L'Architetto Angelo Vecchio, socio fondatore dello SCAU Studio di Catania, con in mano il libro “SCAU Studio: Opere e Progetti”, davanti all'ANCE di Catania.

Abbiamo incontrato Angelo Vecchio, laureato sia in ingegneria che in architettura (quando gli chiediamo quale delle due professionalità ritiene più importante, lui ci dice che lascia libero il suo interlocutore di dargli l'appellativo che più gli aggrada) e ci siamo trovati di fronte ad un aitante 55enne, nato in un paesino alle fal-

de dell'Etna, dal carattere solare ed espansivo. Angelo Vecchio, socio fondatore insieme all'ingegnere Angelo Di Mauro di SCAU Studio, ha realizzato alcuni lavori utilizzando le resine NAICI, da qui è scaturito l'interesse di Naicipro per il poliedrico professionista. Prima di entrare nello specifico del personaggio però, abbiamo voluto

capire come è stato immaginato e sviluppato il lavoro di restyling progettato dallo SCAU Studio, a Catania nella sede dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). “La progettazione” - incomincia l'Architetto - “prevedeva una serie di ristrutturazioni negli uffici e negli spazi di rappresentanza dell'ANCE. È stato realizzato anche uno spazio da adibire a sala conferenza ed il risultato è stato un lavoro pregevole, impreziosito oltremodo dall'utilizzo della resina NAICI per la pavimentazione che, con soluzione di continuità, ci ha permesso di realizzare delle profondità che non sarebbero state possibili con l'uso di pavimentazioni tradizionali”. La scelta delle resine Naici è stata possibile grazie al contributo di Angelo Agnoni, attuale Direttore Tecnico aziendale, che ha diretto le applicazioni del materiale con estrema professionalità, realizzando una pavimentazione che si sposa appieno con le pareti color vinaccia, un colore forte, che rispecchia le scelte tipiche operate da SCAU Studio. Vecchio e i suoi tecnici, tra cui l'Architetto Luca D'Urso, che ha seguito il lavoro dell'ANCE, amano infatti i colori veri e non quelli derivati, ritenuti dallo stesso professionista “delle non scelte”. Insomma Angelo Vecchio è un uomo davvero poliedrico e concreto, che ama il suo lavoro al punto di dire: “Sento la responsabilità dei miei collaboratori e quindi ho la necessità di valorizzare il loro lavoro. Ed è proprio per fare questo che stiamo volgendo lo sguardo fuori dai confini italiani”.

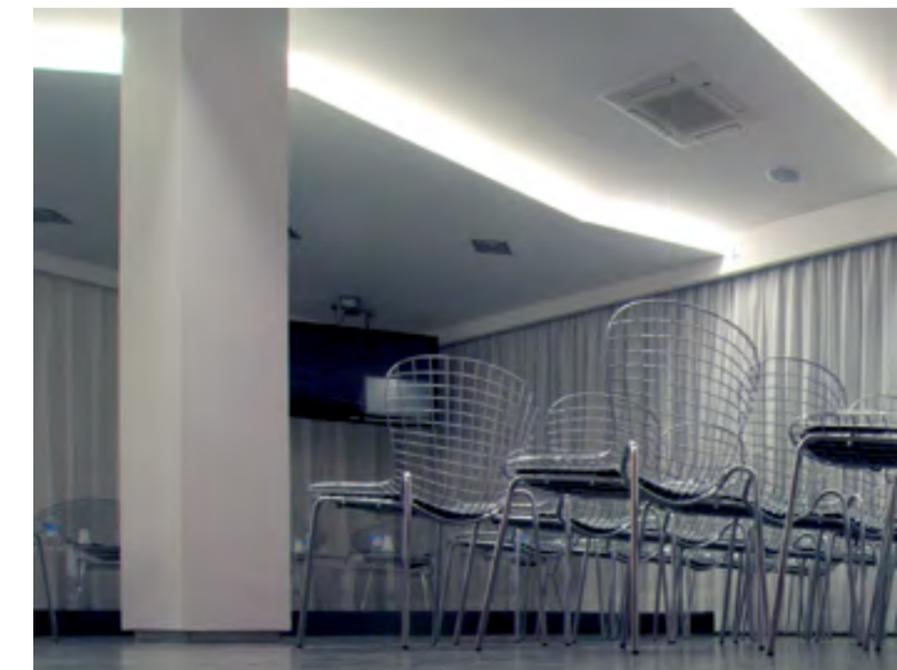
Per consentire anche a noi di entrare in quel magnifico universo che è il personaggio “Angelo Vecchio”, egli stesso ci racconta che: “Il mio primo maestro è stato Franco Marescotti, un professore di formazione milanese che insegnava a Catania. Da lui è scaturito il mio amore per i libri. In seguito, sulle ali della passione che ho per i viaggi, mi sono recato in Finlandia, in America, in Messico, in Cina ed in Australia. In ognuna di queste realtà ho potuto ammirare le varie opere architettoniche, in particolare quelle di grandi architetti come Frank Lloyd Wright, Le Corbusier (pseudonimo di Charles-Edouard Jeanneret-Gris, ndr), Alvar Aalto e Luis Barragán. Solo al termine di queste esperienze ho potuto filtrare e distillare quella che personalmente definisco <la poetica dell'architettura>”.

Uno dei tratti distintivi dell'architettura di Vecchio si riscontra nella cura e valorizzazione dell'ambiente che circonda la struttura in via di lavorazione. Insomma Vecchio, forte del suo orgoglioso accento siciliano, è davvero un uomo col piglio del professionista, che ha alle spalle decenni di esperienza progettuale: “Mi piace molto perfezionare le mie conoscenze. Da qui le due lauree che ritengo siano complementari” - sottolinea Vecchio - “per questo mi occupo

da sempre di dare un taglio particolare anche alla sistemazione paesaggista. Ritengo infatti che la progettazione di un ambiente sia importante ancor più se si immagina la sistemazione del contesto che lo circonda”. Grazie a questa sua peculiarità Angelo Vecchio è il decano degli architetti paesaggisti siciliani. Attualmente è iscritto all'AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio), un organismo che si occupa dal 1950 dell'Architettura del Paesaggio attraverso l'analisi della progettazione e della gestione degli spazi aperti: dal giardino, al parco, al paesaggio. E SCAU Studio, nei suoi lavori, non transige da questa peculiarità, come evidenzia lo stesso titolare: “Quando progetto mi piace immaginare la sistemazione anche dei giardini e degli spazi verdi adiacenti le strutture che realizziamo, poiché le stesse debbono integrarsi anche con gli spazi esterni, siano essi pergolati, vasche, giardini grandi o medi”. L'attività professionale di SCAU Studio, dal 1980 ad oggi, ha avviato una continua ricerca del nuovo. Con 18 collaboratori, compresi i soci, Vecchio sta infatti riuscendo ad innovare i linguaggi dell'architettura contemporanea, coniugando la lezione modernista con il contesto ambientale nel quale i progetti architettonici prendono vita: “Noi non puntiamo alla mera parcella, anche se è importante per portare avanti uno studio come il nostro, ma poniamo attenzione alla progettazione, alla scommessa progettuale o al <piacere del fare> che è la filosofia sposata da tutti i miei collaboratori”.

Lo studio si è da sempre occupato di edilizia privata ed opere pubbliche e da circa dieci anni il loro interesse si è spostato anche nell'edilizia

↓ Sala dell'ANCE di Catania progettata dallo SCAU Studio.





↑ L'Architetto Angelo Vecchio

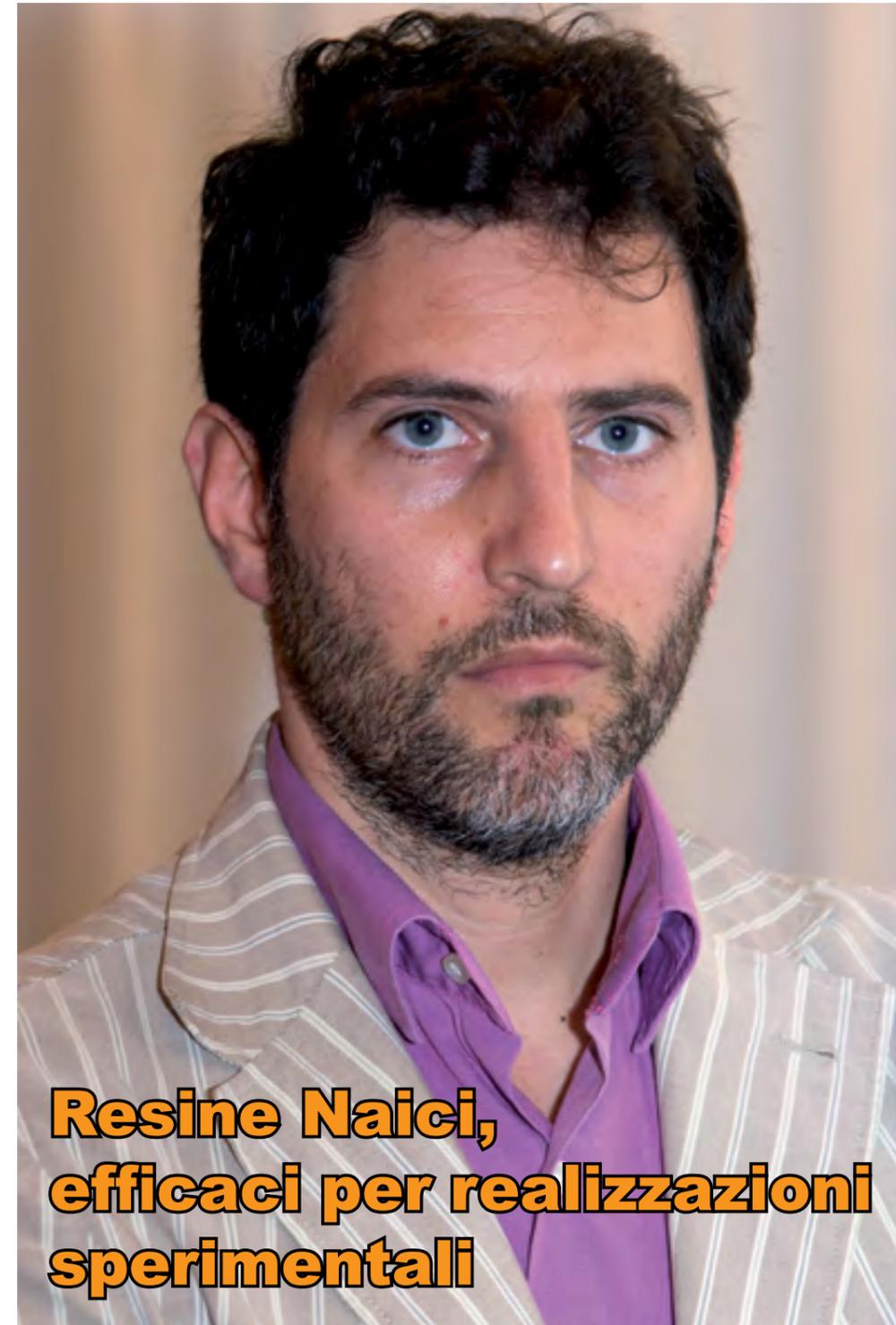
alberghiera. Proprio in quest'ultimo ambito l'affiatato team sta realizzando due strutture. Ma non solo, SCAU Studio ha messo il suo lavoro persino a disposizione della "Fede": **"Vincitori di un concorso di progettazione in due fasi, siamo riusciti ad iniziare la realizzazione della nuova Chiesa dei SS Cosma e Damiano di Acireale. Inoltre siamo in procinto di realizzare una nuova chiesa evangelica: una grande aula con una copertura in legno lamellare, come fosse una grande tenda, con sala per l'educazione alla liturgia, la casa del pastore ed altri locali di servizio. Un bel lavoro che ci sta dando grandi soddisfazioni"**. Ma il piglio di Vecchio è anche quello di avere visibilità e, in questa logica, ha sviluppato un programma per ottenere maggiore appeal verso l'esterno: il 29 aprile scorso è stato presentato il libro "Scau Studio Opere e Progetti", che offre un'accurata documentazio-

ne di oltre 25 anni di lavori sviluppati e realizzati con successo. L'opera si fregia della presentazione di Luigi Prestinenzia Puglisi, uno dei più attivi critici di architettura operanti in Italia (sua invenzione di sfruttare le potenzialità del web inviando dal 2003 una newsletter agli architetti italiani) e racchiude i contributi straordinari del critico e saggista Maurizio Calvesi, storico dell'arte, nonché presidente della Fondazione Burri; di Giulio Crespi, architetto paesaggista; di Maria Vescovo, critico d'arte e, in particolare, Giovanni Chiaramonte il quale ha fotografato le opere architettoniche localizzate nel contesto territoriale che si estende dalle pendici dell'Etna fino a Messina. Strutture e paesaggi, che sono state il soggetto privilegiato di un grande maestro della fotografia d'architettura, qual è Chiaramonte appunto, impreziosiscono ancor più il contenuto nel volume edito da EdilStampa. Il libro, di pregevole formato, con 225 pagine riccamente illustrate, è stato presentato attraverso delle mostre curate da Luca D'Urso e Rosa Strano. Le esposizioni hanno sottolineato il costante e armonico dialogo tra il linguaggio fotografico di Chiaramonte e quello dell'architettura di Vecchio che, come sottolineato nell'opera di SCAU, fa incontrare l'universo culturale della progettazione con il caos matematico della natura.

Per concludere il discorso con l'Architetto e Ingegnere Angelo Vecchio non poteva mancare la domanda sul suo piatto preferito e dove gli piacerebbe abitare. Alle due domande ha risposto senza tentennamenti dicendo che: **"Amo mangiare la pasta alla norma, uno dei piatti simbolo della Sicilia orientale. Questo piatto è intimamente legato alla storia e alla cultura della mia terra. Mentre se non vivessi nella mia Catania mi piacerebbe vivere a Barcellona oppure a Copenaghen, due città dove è possibile ancora sperimentare architettura"** ■

CURIOSITÀ

"Pasta alla Norma". Piatto tipico Catanese con il quale si definisce l'omaggio al Cigno Catanese autore della "Norma". La storia narra che nel lontano 1920, a casa di Janu Pandolfini, attore teatrante, si svolse un pranzo dove vennero serviti degli spaghetti col pomodoro fresco, melanzane fritte, ricotta salata grattugiata e basilico. Volle la sorte che a quel pranzo partecipasse il noto commediografo Nino Martoglio, il quale dopo aver ingerito le prime forchettate si rivolse all'autrice del piatto, la signora Saridda D'Urso moglie di Janu esclamando: "Signora Saridda chista è 'na vera Norma". Questa frase fece subito il giro di tutta Via Etna, dove si trovava l'abitazione in cui si svolse il pranzo, ed essendo curtigghiu dei Catanesi venne subito accreditato a Nino Martoglio l'onore di avere battezzato quel piatto come "Pasta alla Norma", ovvero la pasta dei Catanesi. Il popolo Catanese entusiasta dell'omonimo piatto nel corso degli anni ha voluto rendere anche omaggio all'arte di Vincenzo Bellini.



← L'Architetto Luca D'Urso dello SCAU Studio di Catania

Resine Naici, efficaci per realizzazioni sperimentali

A colloquio con il quarantenne architetto Luca D'Urso, un professionista catanese, che vanta un'esperienza internazionale. D'Urso ha seguito direttamente il progetto di restyling della nuova sala riunioni dell'ANCE di Catania per conto di SCAU Studio.

Di Alessandro Morucci (PH M. Cusano)



↑ Particolare della sala dell'ANCE di Catania realizzata con le resine Naici dallo SCAU Studio

Un piacevole dialogo con l'Architetto D'Urso ci ha fatto capire la complessità dell'opera realizzata all'interno del palazzo dell'ANCE, un lavoro per il quale è stata decisiva la scelta delle resine NAICI. Ma andiamo per ordine e vediamo come si sono svolte le varie fasi lavorative: **"L'impostazione che SCAU Studio ha dato al lavoro mi ha impegnato nella progettazione e nella sistemazione dei locali dell'ANCE di Catania"** Sono queste le prime parole che pronuncia D'Urso che ha scelto la filosofia del "piacere del fare" propria dello Studio SCAU. Continuando dice che: **"Durante i lavori, già parzialmente realizzati al quarto piano, dove sono stati ricavati degli uffici ed una piccola sala riunioni, è emersa l'esigenza di strutturare una nuova sala riunioni, che fosse maggiormente rappresentativa. Il lavoro mirava a garantire visibilità al management ANCE e l'apertura di nuovi orizzonti ai soci"**. Per realizzare questa sala conferenze lo Studio ha pensato bene di riservare un piano intero dello stabile e, una volta avuto il benestare dall'ANCE, ha iniziato a progettare lo spazio, facendo scaturire l'idea di una sorta di mini sala, conforme allo spazio disponibile: **"Abbiamo lavorato all'interno di un bell'appartamento degli anni '50, seguendo la filosofia del tardo razionalismo"** -dice

ancora Luca D'Urso, che aggiunge- **"Il locale è stato completamente svuotato per guadagnare più spazio possibile. Le uniche strutture lasciate intatte e ben visibili sono state le colonne portanti, facenti parte del dialogo architettonico del luogo"**. Insomma uno studio accurato su come poter realizzare una mini sala e farla diventare appariscente, profonda e capiente: **"I limiti della struttura sono stati trasformati dal nostro lavoro, in elementi di composizione"** -continua D'Urso- **"Abbiamo immaginato un controsoffitto che facesse intuire il profilo di un teatro greco, con un sistema onda concentrico verso la zona dei relatori. Tutto questo realizzato in diagonale rispetto alla pianta centrale"**.

L'idea architettonica sembra soddisfare pienamente D'Urso, in quanto valuta a trecentosessanta gradi le possibilità a disposizione per modellare lo spazio. Lo studio SCAU ha infatti preso in considerazione, tra l'altro, anche l'utilizzo di illuminazioni innovative: **"All'interno del controsoffitto digradante sono state inserite delle luci sperimentali, realizzate con un sistema lineare, con angoli spezzati. Inoltre la parte terminale della zona onda, che si dipana verso l'estremità della sala, arriva ad una parete di fondo, proiettando la sensazione di trovarsi all'interno di uno spazio ben definito"**. Insomma, tutti accorgimenti per garantire al fruitore del locale una profondità ed una visuale aperta. Anche la cura della pavimentazione è risultata molto importante in questo senso, come dice ancora l'architetto: **"Per l'idea progettuale era necessario utilizzare un tipo di pavimento che migliorasse la fruibilità di uno spazio con così tanti <limiti>. Tra i molti materiali presi in considerazione, la scelta è caduta sulle resine Naici in virtù delle ottime qualità del prodotto. La resina infatti non possiede elementi di giunzione, non ha un'orditura, è plasmabile ed è capace di rendere lo spazio unico ed avvolgente. Tutte peculiarità che hanno decretato la resina Naici, fondamentale per questo tipo di lavoro"**. Nella scelta di essere affiancato dalla NAICI, per quanto concerne l'applicazione delle resine, SCAU Studio ha tenuto in considerazione alcune componenti fondamentali: **"La scelta di lavorare con Angelo Agnoli, il vostro**

Direttore Tecnico, è stata fatta perché ci ha colpito l'atteggiamento, la disponibilità nonché la competenza. Agnoli si è prestato a venire fino a Catania per seguire personalmente l'evoluzione del progetto, dal massetto alla posa in opera finale. Il magnifico risultato che abbiamo ottenuto è dipeso dalla semplicità e dalla poliedricità dei materiali utilizzati: la resina, che tinge di grigio scuro, quasi nero; il pavimento che rende "galleggiante" tutto quello che ci sta sopra; le pareti di fondo, tutte bianche così come le tende, e poi un'unica parete, con un forte segno cromatico rosso vinaccia, che chiude tutto lo spazio in maniera diagonale ed interrotta. Con semplicità e con l'accostamento dei materiali, abbiamo creato un ambiente luminoso che rafforza la parte architettonica". Un lavoro che lascia incantati, come sottolinea lo stesso D'Urso. Ed in tutto questo il contributo offerto dalla Naici è stato importantissimo: **"Durante lo svolgimento dei lavori l'affiancamento da parte degli applicatori NAICI, che ci hanno seguito in ogni momento, è risultato determinante. Il loro apporto ha infatti consentito un utilizzo ottimale dei materiali. Personalmente ritengo che questa disponibilità sia essenziale per un'azienda che vuole essere presente in un mercato così difficile. Noi, ad esempio, come studio di progettazione, abbiamo costante bisogno di professionalità specializzate nelle applicazioni, in maniera che i nostri lavori, sia grandi che piccoli, possano seguire la linea da noi desiderata"**. In questo modo Luca D'Urso decreta, di fatto, l'importanza dell'interfaccia con quelle che sono le potenzialità dell'azienda per comprendere come poter realizzare il prodotto da utilizzare con prove sul posto, specialmente per le grandi commesse: **"Questa ritengo sia una condizione decisiva poiché altrimenti rimane difficile far sposare il <concetto resina>, che nel momento della scelta non è un materiale ma una <ipotesi>"** - conclude D'Urso - **"Nessuno si vuole affidare all'ignoto. E' necessario avere più garanzie possibili perché il lavoro possa consentire la piena espressione della professionalità del posatore. Alcune di queste peculiarità le abbiamo riscontrate con la NAICI. Per le altre è condizione necessaria parlarne, ma pensiamo che si possa arrivare ad un'efficace collaborazione con l'azienda"** ■

Luca D'Urso. Si laurea in Architettura a Firenze, dove si sta dottorando in storia dell'architettura. È stato all'estero ed ha realizzato la sua tesi assieme all'architetto Daniela Finocchiaro. Il lavoro è stato seguito dal professore Ezio Godoli e dal professor Aurelio Cortesi con la supervisione esterna dell'Architetto portoghese Alvaro Siza Vieira. L'incontro con Vieira ha fatto sì che D'Urso si avvicinasse alla rivisitazione del razionalismo, sviluppato da Alvar Aalto, con le implicazioni culturali e formali imposte dalla rilettura del lavoro di Giuseppe Terragni. Tornato a Catania ha incominciato a collaborare con SCAU Studio, una grande realtà in cui si è integrato perfettamente. Ha contribuito alla realizzazione del libro "Scau Studio Opere e Progetti" e delle mostre fotografiche che stanno accompagnando la presentazione del volume. Oggi la sua scuola di pensiero è quella di SCAU studio.

↓ Gli Architetti Angelo Vecchio e Luca D'Urso.



NP5 Dark

Guaina liquida bituminosa antiradice per superfici da interrare

NP5 Dark

NP5 DARK è una guaina liquida ad alta resistenza ed elasticità, a base di resine all'acqua e bitumi selezionati. NP5 DARK essendo antiradice si utilizza prevalentemente per impermeabilizzare fioriere, giardini pensili, fondazioni, e tutte le superfici che verranno poi in contatto con la terra. E' un prodotto dalle elevate caratteristiche che può essere impiegato anche per ripristinare vecchie guaine deteriorate e per impermeabilizzare sottotetti, coperture piane o muri esposti. NP5 DARK è resistente ai raggi UV e può essere lasciato tranquillamente "a vista". La sua facilità di applicazione ci permette di lavorare anche nei punti più difficili. Colore: nero.

NP5 Dark per impermeabilizzare muri controterra e fondazioni



1. Muro prima dell'intervento.



2. Preparazione della fibra di vetro "mat 225 naici" tagliata a misura per impermeabilizzare la superficie.



3. Applicazione di una mano di NP 5 DARK sulla superficie.



4. Posizionamento della fibra di vetro sul prodotto ancora fresco.



5. Applicazione "fresco su fresco" di NP5 DARK ad impregnazione della fibra di vetro.



6. Sovrapposizione dei teli in successione sul resto della superficie.



7. Al termine della posa della fibra di vetro, e ad asciugatura avvenuta, applicazione delle ulteriori mani di NP5 DARK.



8. Completamento dell'operazione con ulteriori mani di NP5 DARK fino a chiusura della fibra di vetro (ca. 3 kg/mq non superando il consumo di 400-500 gr/mq per mano).

NP5 Dark per riparare vecchi manti bituminosi



1. NP5 DARK è l'ideale per riparare vecchi manti bituminosi deteriorati.



2. Sia per ripristinare verticali ormai distaccati, che per risanare crepe esistenti. NP5 DARK non necessita di alcun primer ancorante.



3. Dopo aver pulito la superficie si applica una mano di NP5 DARK. Quando il prodotto è ancora fresco si posiziona la fibra di vetro (mat 225 naici) e "fresco su fresco" si applica un'ulteriore mano di NP5 DARK ad impregnazione della fibra.



4. Terminata la posa dell'armatura si lascia asciugare; il giorno dopo si procede con l'applicazione delle mani successive. Si ripete l'operazione di ripasso fino a completa chiusura della fibra di vetro (ca. 2 kg/mq non superando il consumo di 500gr/mq per mano).

NP5 Dark per impermeabilizzare fioriere e giardini pensili

Seguendo lo stesso schema applicativo già citato per impermeabilizzare muri contro terra, fondazioni, ecc., con NP5 Dark è possibile impermeabilizzare anche fioriere, giardini pensili, ecc.





Nairetan SPT: l'arte decorativa

Il rivestimento in resina che presentiamo in questo nuovo numero di NaiciPro, l'ultimo del 2010, è una vera e propria forma d'arte decorativa, ideale per arricchire gli ambienti dove viviamo e renderli unici ed originali.

Di **Alessandro Morucci** (PH M. Cusano)

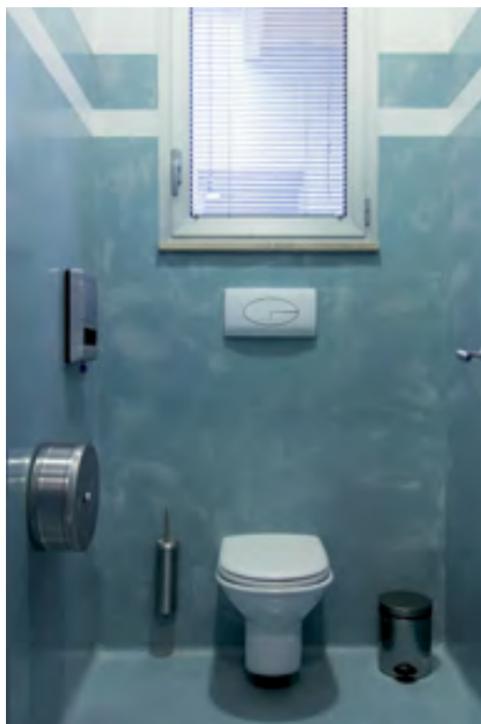
Prima di entrare nel contesto del prodotto che abbiamo intenzione di presentare è bene ricordare che la prima forma di Arte Decorativa si manifesta nella preistoria con le pitture rupestri, con le quali gli uomini ornavano le pareti, i soffitti, ed i pavimenti delle proprie grotte. Ma quello della decorazione è stato sempre un settore in continuo sviluppo, tanto da creare un vero e proprio "movimento" che si è ampliato tra i primi anni del novecento, e formalizzato definitivamente in Francia nel 1925 con la "Prima Esposizione Internazionale delle Arti Decorative e Industriali di Parigi". L'arte decorativa non si



↑↓ Una sala e un bagno dell'INAIL di Caserta realizzati con il Nairetan SPT

riconosce solamente nell'arte intesa come pittura o scultura, ma tocca ogni forma artistica ed influenza tantissimi settori come ad esempio la moda, la pubblicità, e la stessa decorazione da interni. Lo stile elegante dell'arte decorativa si distingue per la presenza di colori vivaci e di linee sobrie utilizzate senza alcuna esagerazione, proprio come il Nairetan SPT, che riesce a trasformare con effetti cromatici esclusivi i nostri pavimenti e rivestimenti. La particolarità di questa resina epossidica, sta proprio nella sua natura, essa infatti si presenta come un composto corposo e fluente allo stesso tempo, e ciò permette all'applicatore di poter "spatolare" il prodotto (da qui il termine "SPT") sia in verticale che in orizzontale, e soprattutto di giocare con più colori ed ottenere molteplici risultati, come nuvolati, marmorizzati, velature ed altri ancora. La totale artigianalità, congiuntamente alla duttilità del Nairetan SPT, fanno sì che il professionista che ne cura la realizzazione abbia un ruolo fondamentale sul risultato finale, il prodotto viene infatti miscelato con tonalità diverse (scelte dal cliente), applicato sulla superficie e steso manualmente sul posto fino a creare l'effetto ed i giochi di colore desiderati. Realizzato il nostro pavimento o rivestimento, quello che otterremo sarà un aspetto di grande impatto visivo che ricondurrà la nostra mente al marmo: lucido, liscio al tatto, ma con un peculiare movimento irregolare. Lo spatolato ottenuto con il Nairetan





→↓ Altre ambientazioni dell'INAIL di Caserta realizzate con il Nairetan SPT

Un altro vantaggio importante di questo prodotto, sta nella predisposizione ad essere "rigenerato", o meglio, se nel tempo tutti i pavimenti sono soggetti ad usura irreparabile, una superficie decorata con il Nairetan SPT può essere riportata allo splendore iniziale semplicemente lucidandola con Resincera (Naici), o addirittura potremmo decidere di cambiare tonalità di colori o lavorazione ed in questo caso con pochissimo tempo e a costi contenuti avremmo un ambiente completamente nuovo. Come tutte le resine decorative Naici anche il Nairetan SPT può essere applicato (previa opportuna preparazione) su vecchi pavimenti esistenti, comportando elevati vantaggi sia in termini di tempo che economici per il cliente finale, poiché si elimina la necessità di demolire e ricostruire il sottofondo, evitando inoltre anche tutti quei materiali di risulta che andrebbero poi smaltiti a discapito della natura. Un prodotto versatile, insomma, che può essere applicato in tempi molto agevoli con la capacità di entrare in sintonia con gli arredamenti esistenti, di adattarsi a tutti gli spazi, a tutte le fantasie di colori, e a tutti gli ambienti siano essi antichi, classici o moderni. Volendo concludere si può affermare con certezza che le caratteristiche evidenziate fanno del Nairetan SPT un prodotto funzionale, poiché riesce a combinare bellezza, costi, manutenzione, e durata nel tempo che non hanno eguali. Possiamo definire, quindi, il Nairetan SPT come un nuovo punto di partenza del decoro, che accresce gli ambienti di classe, gusto e ricercatezza, tracciando con la fantasia una linea immaginaria che lega le pitture rupestri della preistoria alle realizzazioni che l'uomo compie attualmente con l'utilizzo di prodotti moderni come, appunto, il Nairetan SPT. ■

SPT, è un tipo di lavorazione di grande prestigio, che crea un effetto simile allo "spatolato veneziano", e che valorizza quindi le pareti o i pavimenti interni di un edificio rendendoli preziosi ed altamente decorativi. Le caratteristiche principali di una superficie impreziosita con il Nairetan SPT, unitamente al pregio estetico, sono: la continuità della superficie, l'impermeabilità, la facilità di pulizia e la resistenza, che diventa fondamentale in quegli ambienti ad alto traffico come negozi, show room e locali pubblici in genere.



Da oltre venti anni la PONTINA CARRELLI srl è presente nel Lazio come punto di riferimento di tutti coloro che fanno della logistica e del material handling il punto cardine della propria Attività. Tutta la nostra organizzazione è mirata a fornirvi un servizio costante ed efficiente che porti alla Vostra Azienda il massimo del valore aggiunto.



VENDITA' - NOLEGGIO - ASSISTENZA - CONSULENZA PERSONALIZZATA
carrelli elevatori - piattaforme elevatrici - macchine per la pulizia industriale - scaffalature industriali.



Pontina Carrelli srl - Via Pontina Km 48,600 - Aprilia (LT) - Tel 069283462
 Fax 0692703456 - www.pontinacarrelli.com - commerciale@pontinacarrelli.com



Naici Academy: prospettive di sicuro successo

Nel mese di ottobre ha preso il via il progetto Naici Accademy, la scuola di formazione istituita dalla Naici, orientata verso tutti gli applicatori, o aspiranti tali, che vogliono apprendere tecniche per ottimizzare l'applicazione dei prodotti Naici. Molti i partecipanti che, tra l'altro, hanno manifestato unanime soddisfazione in merito alla struttura ed alla funzionalità del corso.

Di Alessandra Agnoni (PH M. Cusano)



di natura teorica ed una seconda squisitamente pratica, realizzata con dimostrazioni mediante l'utilizzo dei vari prodotti. Larghissimo spazio è stato riservato agli interventi dei partecipanti, che hanno potuto così esporre dubbi ed approfondire tematiche strettamente legate alle personali necessità.

I prossimi due stage sono previsti, in successione, nei mesi di dicembre e febbraio. Da rilevare che l'eventuale iscrizione al prestigioso Albo Applicatori Naici, per divenire applicatori ufficialmente riconosciuti dall'Azienda, potrà essere certificata solo ed esclusivamente dopo aver frequentato tutti e tre gli stage previsti. Questa esclusiva certificazione consentirà agli appartenenti di assicurarsi importanti benefit (tra cui sconti sui prodotti).

La Naici Academy inoltre prevede a breve l'inaugurazione di un secondo corso di specializzazione, per il quale sono già aperte le iscrizioni: quello di "Applicatore professionista impermeabilizzanti e deumidificanti", che si rivolgerà invece ai professionisti interessati agli utilizzi dei sistemi in resina, utili a neutralizzare gli effetti dell'umidità in risalita o in controspinta oppure ad impermeabilizzare, rinnovare e proteggere qualsiasi superficie.



↔ Alcuni momenti degli stage per Applicatori Naici



Naici personalizza le rivendite



Le strategie comunicative, unite agli strumenti di marketing, possono essere di vario genere con personalizzazioni ad hoc in base alle esigenze delle aziende e con l'obiettivo finale di catturare l'interesse ed il consenso della clientela.

Di Manuela Moroni

La Naici non sfugge da quanto anticipato ed ha creato, per dare ai propri clienti un ulteriore strumento di immagine e comunicazione, un totem personalizzato che rispecchia la rinnovata estetica aziendale legata anche alla professionalità di sempre. Per la realizzazione di questo nuovo polidrico strumento il marketing aziendale ha posto l'attenzione su tre prodotti di punta delle guaine liquide impermeabilizzanti: l'NP7, l'NP5 Dark e la Cemenguaina. Tre facce, di un solido angolare alto cm 150 e con facciata di 40 cm, dedicate ad ognuno dei tre prodotti impermeabilizzanti. Il messaggio pubblicitario, oltre ad un breve testo descrittivo ed uno slogan, è stato affidato e realizzato dai modelli Andrea Tranquilli e Claudia Fiorentini. Ma vediamo cosa rappresentano le foto che capeggiano nel totem: Cemenguaina è rappresentata dalla "donna Naici", Claudia Fiorentini appunto, rivestita completamente dal prodotto, la guaina liquida bicomponente cementizia "a vista" o piastrellabile, che evidenzia l'estrema duttilità e trasmette quel senso di protezione che garantisce la Cemenguaina quando è utilizzata e stesa per proteggere i nostri immobili. L'NP5 Dark, guaina liquida bituminosa antiradice per superfici da interrare, è rappresentato dall'"uomo Naici" - Andrea Tranquilli, in questo caso, il quale con le sue braccia possenti rappresenta perfettamente la funzionalità del prodotto, l'NP5 Dark, poiché con forza e delicatezza, tenendo in mano della terra e un fiore appena sbocciato, protegge l'immobile dall'attacco naturale della forza della natura senza però distruggere quello che vuole proteggere (piante e fiori all'interno delle fioriere, o le fondamenta delle abitazioni). Insomma contiene proteggendo. Una facciata è stata, infine, dedicata all'NP7. Per rappresentare questo prodotto, altamente pedonabile e da tenere a vista, i nostri esperti si sono affidati ad un passo di tango: Claudia e Andrea hanno voluto evidenziare, attraverso una sensuale plastica posa, l'estrema affidabilità nel tenere a vista il prodotto a tal punto che può divenire palcoscenico ideale delle nostre fantasie e pulsioni passionali come solo il tango può trasmettere. Il totem. Così realizzato, potrà essere visibile all'interno di tutti i punti vendita sparsi in Italia ■



Naici on demand, l'universo Naici a disposizione del cliente

L'ultimo strumento realizzato dagli esperti aziendali è il Naici On Demand, un DVD illustrativo contenente utili riferimenti tecnici sui prodotti, modalità di applicazione ed una parte dedicata alla presentazione dell'azienda. Il tutto per avvicinare ulteriormente il mondo Naici ai propri clienti.

Di Luigi Mancini

Soddisfare le esigenze dei propri clienti è la mission del marchio Naici. Per riuscire a centrare questo obiettivo, l'Azienda da anni si pone all'avanguardia nell'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione, di cui ha fatto una prerogativa nella sua attività. Da questa impostazione di fondo è nato "Naici On Demand", un Dvd i cui contenuti potranno rappresentare un valore aggiunto per i clienti che decideranno di farne richiesta.

Il materiale racchiuso nel supporto tecnico è suddiviso in tre parti: una contenente schede tecniche dettagliate di tutti i prodotti del marchio Naici; a questa si può fare riferimento per conoscerne le varie caratteristiche specifiche.

Un'altra parte sarà invece dedicata alle modalità di applicazione di alcuni prodotti, come ad esempio la Cemenguaina; il modulo illustrativo contiene filmati, destinati agli applicatori, attraverso i quali si potrà apprendere come ottenere il massimo dell'efficacia, attraverso un opportuno utilizzo, dai vari prodotti.

Infine Naici On Demand contiene una parte dedicata alla presentazione della Naici; una sorta di viaggio che taglia trasversalmente l'universo retrostante la realtà aziendale; una realtà solida e di indiscutibile successo, che ha saputo rispondere magnificamente ad un momento economico drammatico in tutto il panorama mondiale ■

Rubrica tecnica

Angelo Agnoni, Direttore Tecnico Naici, risponde alle numerose domande pervenute alla casella di posta scrivi@naici.it. La rubrica, ideata dall'azienda, sta creando un filo diretto e di confronto con le persone che hanno dubbi o quesiti tecnici da porre. Per questo l'azienda fornisce, per qualsiasi problematica, un supporto tecnico adeguato ed è sempre pronta ad effettuare eventuali sopralluoghi per poter risolvere in maniera definitiva e professionale i problemi evidenziati.



Campo da tennis

Ho bisogno di verniciare un campo da tennis realizzato con tappetino di bitumi di asfalto, quale lavorazione mi consigliate? (Francesco C. da Roma)

La soluzione al suo problema è molto semplice in quanto il ciclo che Le consigliamo è composto da prodotti monocomponenti come il Primer Nai 45 e il Naicoset. La lavorazione prevede: dopo un'accurata pulizia della superficie, applicare una mano a rullo e/o spruzzo di un fondo ancorante al solvente monocomponente denominato Nai 45 per un consumo medio di 250 gr/mq.. Trascorse due ore dalla sua applicazione realizzare il rivestimento colorato in più mani a rullo e/o a spruzzo mediante l'utilizzo di una resina monocomponente a base acqua denominata Naicoset per un consumo medio di 500 gr/mq. Normalmente vengono usati due colori, il rosso interno ed il verde esterno o viceversa. Dopo circa 24 / 48 ore, possono essere realizzate le linee identificative delle zone interne o esterne all'area di gioco. Le linee vengono realizzate mediante l'utilizzo di Naicoset Bianco. Il consumo rimane quello sopra indicato.



Fibre di carbonio per consolidamento



Un ingegnere, mi ha consigliato di fare un consolidamento strutturale ai pilastri in cemento armato posti al piano interrato della mia abitazione, come posso fare? (Michele G. da Milano)

Il consolidamento strutturale, mediante l'utilizzo di resine speciali e fibre di carbonio, risulta essere la soluzione meno invasiva nel campo delle ristrutturazioni, mantenendo inalterati gli ingombri esistenti, garantendo risultati eccellenti di resistenza e prestazione. La Naici con il suo know-how ha creato diversi sistemi

composti e grazie alla collaborazione di validi tecnici strutturisti è in grado di operare dalla progettazione alla posa in opera dei sistemi stessi. La invitiamo quindi a contattarci per un sopralluogo con il quale saremo in grado di stabilire il ciclo più adatto alla sua esigenza da prodotti ormai da tempo collaudati.

Salvatore Trasparente



Ho un terrazzo di circa 30 mq pavimentato con piastrelle da esterno, al di sotto del quale si verificano piccole infiltrazioni di acqua. Cosa posso utilizzare per risolvere il problema e che non crea pellicola? (Roberto F. da Fontanarosa AV).

Il prodotto che Le consiglio si chiama Salvatore Trasparente, è un Kit composto da 2 lt di prodotto impermeabilizzante (1° e 2° mano), e tutte le attrezzature e istruzioni per una corretta applicazione. Il prodotto non è filmante e riesce ad impermeabilizzare lesioni non superiori a 1mm. Il Kit Salvatore Trasparente è in vendita nelle migliori ferramenta e colorifici.



Goditi un soggiorno nell'atmosfera natalizia dei mercatini di Natale!

36

Di Nicoletta Lombardi

Non è troppo presto per pensare al Natale, anzi!! È questo il momento migliore per organizzare le proprie vacanze invernali e scoprire quale città d'Italia o d'Europa è la meta ideale per trascorrere il Natale. Sono tantissime le località Italiane che offrono un Mercatino di Natale, unitamente a suggestivi angoli d'Europa che propongono Mercatini gastronomici nelle piazze o iniziative in palazzi d'epoca, perché la magia del Natale non smette mai di stupire. I Mercatini di Natale sono un modo molto romantico e particolare di trascorrere un week-end delle vacanze natalizie in piena atmosfera. Sono molto caratteristici e suggestivi, rappresentano inoltre un'ottima opportunità per conoscere e visitare città molto belle. Il periodo dei mercatini inoltre è accompagnato da eventi, spettacoli di artisti, musiche folcloristiche, insomma vi permette di vivere a trecentosessanta gradi l'aria delle feste. I Mercatini di Natale più belli in Italia sono quelli di Merano, Bolzano, Napoli. Il mercatino di Natale di Merano: in inverno questa rinomata località alpina si tinge di bianco e l'atmosfera natalizia,

già molto lieta e romantica, si amplifica con la neve che ricopre le montagne, i tetti delle case, i campanili sveltanti delle chiese; il luogo dove si tiene il mercatino è davvero incantevole: gli ottanta stand di prodotti artigianali vengono disposti lungo le rive del Passirio, il fiume principale della città. Visitare il Mercatino di Natale di Bolzano significa tuffarsi nella magica atmosfera della tradizione dell'avvento Alpino.

Per l'appuntamento più atteso dell'anno, la città, nel cuore dell'Alto Adige e da sempre luogo d'incontro della cultura Mediterranea e di quella Mitteleuropea, si veste dei suoni e dei colori del Natale. Piazza Walther ospita le caratteristiche casette di legno del "Christkindmarkt", dove 80 espositori propongono caratteristici addobbi di legno, vetro, ceramica, tante idee regalo all'insegna della più genuina tradizione artigianale, nonché specialità gastronomiche e deliziosi dolci natalizi, come il famoso "Zelten" di Bolzano. Tra i Mercatini di Natale che ogni anno si svolgono nella nostra bella Italia quello di Napoli è senza dubbio il più folcloristico, pieno di colori, suoni,

profumi, e tantissima gente!! Non solo in Italia, ma anche all'Estero ci sono occasioni molto belle di coniugare un viaggio alla visita di caratteristici mercatini di Natale: Monaco, Berlino, Stoccarda: mete meravigliose che meritano almeno un week-end.

Tra i mercatini di Natale all'estero uno dei più famosi è sicuramente quello di Monaco. In realtà, nei dintorni della città ce ne sono diversi: molto suggestivo è quello medioevale che comincia a metà novembre e propone tutti i giorni degli eventi molto interessanti; qualcuno dei mercatini è ambientato in castelli (Truderinger) oppure vicino alle chiese (Pasing).

Un altro dei mercatini di Natale molto importante è senza dubbio quello di Berlino: ben cinquanta mini mercatini di oggetti tipici, delizie culinarie si distribuiscono per la città cominciando gli allestimenti già da metà ottobre. Ricordiamo infine la meravigliosa Stoccarda con il suo Mercatino, fonte di una tradizione di più di trecento anni e prelibatezze a non finire. Pronti a partire per vivere emozioni indimenticabili! Buon Natale. 📧



Via Giovanni Lanza 146 A/B - 00184 Roma

Tel: 06/483653 06/48071153 - Fax: 06/48987136

www.rainbowblu.it e-mail: info@rainbowblu.it

Contatti: Nicoletta o Silvia



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
la Biennale di Venezia 2010

Venezia ed il cinema, un connubio che dura dal 1932

L'edizione 2010 ha presentato un carnet ricco di titoli e innovazioni. A verifica di ciò, la sezione Orizzonti, creata nel 2004, divenuta un vero e proprio laboratorio dei differenti linguaggi cinematografici con opere fuori formato, con un più ampio e dinamico sguardo verso le vie nuove dei linguaggi espressivi che confluiscono nel cinema.

Di Alessia Cacciotti

Molti anni sono passati dalla prima edizione della mostra del cinema di Venezia. Era il lontano 1932 quando la terrazza dell'Hotel Excelsior divenne protagonista di uno degli eventi più internazionali della storia del cinema del belpaese. Ancora non si trattava di una vera e propria rassegna competitiva, l'assegnazione dei premi avvenne solo due anni più tardi. Vennero però proiettate alcune delle pellicole entrate poi nella storia del cinema mondiale. Vale la pena di ricordare, tra queste, "Frankenstein" di James Whale, "Proibito" di Frank Capra, "Gli uomini, che mascalzoni..." di Mario Camerini, "Grand Hotel" di Edmund Goulding e molti altri. Anche la prima edizione, forse più che ora, vanta presenze di altissimo spessore. Attori e attrici che alimentano l'immaginario collettivo del pubblico e della gente comune e che mai finora ave-

vano percepito così raggiungibili. Mi riferisco a nomi e leggende del panorama artistico quali Vittorio De Sica, Greta Garbo, Joan Crawford, Clark Gable, Loretta Young, John Barrymore e tanti altri. Vere e proprie icone alle quali è impossibile trovare nell'attualità degne sostituzioni. Comunque, a parte un periodo di fermo durante la guerra e lievi sommosse durante il periodo della contestazione, la Mostra ha mantenuto una continuità e linearità di fondo, apportando, nel corso degli anni, modifiche e affinando le modalità di assegnazione dei premi. Tra i vari riconoscimenti, il Leone d'oro è quello più importante. E così è stato anche quest'anno con il lido di Venezia a fare da sfondo alla 67ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Dal 1° all' 11 settembre 2010 il red carpet ha visto sfilare, infatti, molte tra le più rappresenta-

tive stelle del cinema nostrano e d'oltreoceano. Vestiti a festa, in attesa di giudizio, hanno dato il via alla competizione con timori e speranze. Taluni hanno esultato ed altri hanno accettato, non senza polemiche, le decisioni della giuria che quest'anno era presieduta da un'eminenza del cinema mondiale come Quentin Tarantino che ha valutato le pellicole inserite nelle quattro sezioni ufficiali:

Venezia 67 (il tradizionale concorso internazionale che assegna il premio Leone d' Oro e gli altri premi ufficiali);

Fuori Concorso (con opere significative dell'anno firmate da autori la cui importanza sia già riconosciuta);

Orizzonti (sezione competitiva dedicata alle nuove correnti del cinema mondiale, da quest'anno aperta anche ai film brevi e "fuori formato");

Controcampo Italiano (sezione dedicata alle nuove linee di tendenza del cinema italiano, con una giuria che assegnerà il premio Controcampo Italiano).

In competizione v'erano anche film italiani con pellicole molto originali a partire da *La pecora nera* (esordio di Ascanio Celestini sui malati di mente), *La Passione* (di Carlo Mazzacurati), *Noi credevamo* (di Mario Martone) fino ad arrivare a *La solitudine dei numeri primi* (versione cinematografica di Saverio Costanzo, molto meno convincente del più fortunato best seller di Paolo Giordano, hanno portato a ben poche soddisfazioni). Nonostante Marco Muller, direttore artistico della manifestazione, abbia sottolineato la vitalità e il brio del cinema italiano, pochi sono i premi che sono rimasti nel Belpaese. Sofia Coppola, infatti, si è aggiudicata il Leone d'oro con il film "Somewhere": il prestigioso premio è stato vinto nel 1992 anche da suo padre, il grande Francis Ford Coppola. Il leone d'argento è stato assegnato, invece, al regista spagnolo Alex de la Iglesia per *Balada triste de trompeta*, film visionario e coinvolgente che ci proietta direttamente durante la Guerra civile spagnola con due clowns che si ritrovano a combattere in un circo ben più spietato, quello rappresentato dal dittatore Franco.

Essential Killing, del polacco Jerzy Skolimowski, si è aggiudicato il Premio Speciale della Giuria: il film racconta la storia di Mohammed, un talebano catturato dagli americani in Afghanistan che, dopo essere portato in Europa per l'interrogatorio, riesce a fuggire e inizia a lottare per sopravvivere in una realtà completamente differente dalla sua. Per lo stesso film l'attore Vincent Gallo ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile. La Coppa Volpi, per la migliore interpretazione femminile, è andata vinta, a sorpresa, da Ariane Labed protagonista di *Attenberg* della regista greca Athina Rachel

Tsangari. Il Leone d'oro alla carriera è stato assegnato a John Woo, famoso cineasta che con la sua originale concezione della messa in scena e del montaggio, ha rivoluzionato il film d'azione fino alla più estrema stilizzazione dello stesso. Cosa resta della faccenda italiana? Una effimera partecipazione in qualità di madrina della mostra della giovane attrice emergente Isabella Ragonese? Evento che lascia ben poco all'orgoglio di un avanzamento della cinematografia italiana. L'affaire Michele Placido? Che con il suo *Vallanzasca, Gli angeli del male* ha suscitato più polemiche che altro o il bello spettacolo, seppur fuori concorso, di Alba Parietti che mette in mostra il suo décolleté? Crediamo proprio di no. C'è un bel film però, *20 sigarette*, di Aureliano Amadei, incentrato sulle vicende di Aureliano, aspirante regista al seguito delle truppe italiane impegnate nella missione di pace in Iraq, il quale si ritrova, in un lasso di tempo che basterebbe per terminare un pacchetto di sigarette, nella strage che ha coinvolto la caserma di Nassiriya. È l'unico sopravvissuto all'attentato e l'esperienza, così forte ed emotivamente intensa, sarà decisiva nel suo passaggio all'età adulta. Aureliano Amadei vince nella sezione Controcampo italiano. Lungi dall'essere vittime del solito disfattismo e nichilismo che colpisce gente superficiale e critici fintamente intellettuali, ci limitiamo a dire che forse ci si potrebbe aspettare di più, che ci sono persone che hanno insegnato a fare del buon cinema e attori che hanno lasciato un'impronta e una modalità interpretativa che sarebbe bene prendere a modello. È vero che non esistono più i Mastroianni, i Gassman e i Fellini, ma crediamo che ci siano personalità interessanti nel nostro paese ed è necessario scovare e incentivare, magari evitando personaggi che lasciano il tempo che trovano. This is it ■





Quarantacinque anni di folklore e bandiere

“Sbandieratori di Cori, pirotecnici nell’arte del maneggiar l’Insegna sono maestri, e le loro bandiere che roteano, all’unisono, nell’aria; che ricadono, tornando tra le mani, per poi risalire in cielo, sono come un ‘incendio’ di forme, colori e vibrazioni. Una lunga, elaborata performance, la loro”. “Quasi 45 anni di storia e non sentirli. Così è stato possibile assistere, oltre ai quadri e alle sequenze di bandiere alla mano, alla scena di un duello di spade con tanto di vincitore finale, intento a trafiggere l’avversario. Con l’onere (e l’onore) di seguire nelle danze i padroni di casa, i pirotecnici di Cori hanno tenuto alta, altissima, la bandiera del Belpaese.”

Di Andrea Pistilli e Isabella Caratelli (PH M. Cusano)

Sono solo alcuni degli stralci di articoli, quelli più significativi, apparsi sui maggiori giornali dei luoghi visitati dai Maestri dell’arte del maneggiar l’insegna che possono aiutare a chiarire quanta ammirazione si prova nei loro confronti. Un anno di successi è quello che si è appena lasciato alle spalle il gruppo. Numerose uscite e tanti contatti hanno permesso di immergersi in diverse realtà: dalla Fondazione Oltre il labirinto, dalla quale sono stati invitati a Treviso per sostenere la ricerca contro l’autismo, al Festival Internazionale del Folclore di Istanbul a luglio, il Festival di Ittiri in Sardegna sempre nel mese di luglio, la Quarantesima edizione del Festival del Folclore di Apiro nelle Marche, il Festival dei Cuori di Tarcento in Friuli e di nuovo nella terra Sarda all’Ufifest nel co-

mune di Macomer. *“Nel cerchio di pubblico che abbraccia gli artisti fanno il loro ingresso i Rioni di Cori, i primi a sfilare e a sfidare l’equilibrio. Più sale il rullo di tamburi, più aumenta la velocità delle bandiere. I colori non si distinguono più. Un rosso è un verde, quello stemma medievale è già quell’altro. Le bandiere sono fiamme che bruciano. Il tamburo è il fuoco che crepita”.* Lo stile, la perfezione, l’eleganza propria di quest’associazione affascinano di volta in volta tutti coloro che ammirano un loro spettacolo venendone coinvolti totalmente. *“Lo show è il primo assaggio d’incanto, che apre ai colleghi sbandieratori. I maestri italiani dell’Insegna non deludono, ripropongono uno show dal medievale respiro. Epoca di corti e cortigiani, cavalieri alla singolar tenzone. Sotto il tendone, una pioggia d’applausi. Chapeau”.* Nel 2011 il primo gruppo di sbandieratori corese festeggerà i suoi quarantacinque anni dalla fondazione avvenuta nel lontano 1966 grazie alla caparbia del Prof. Giovanni Pistilli e dei primi sbandieratori. Tante le iniziative in programma per il prossimo anno che vedranno coinvolte tutte le persone che sono passate negli anni in questo gruppo. Si comincerà il 7 maggio con l’inaugurazione della mostra “itinerante” della durata di 4 mesi. Il giorno successivo durante le celebrazioni della Madonna del Soccorso verranno presentati i nuovi costumi da sbandieratore frutto di una

lunga ricerca storica che va avanti da circa due anni. Nel mese di luglio si terrà “l’incontro tra generazioni” dove tutte le persone che hanno fatto parte di questo gruppo dal 1966 ad oggi metteranno di nuovo il costume per una sbandierata nella meravigliosa piazza di Sant’Oliva. Il giorno successivo ci sarà un convegno scientifico sulla Storia della Bandiera in particolare sulla “tecnica della scuola corese” dove interverranno personalità del mondo della bandiera in Italia. A fine agosto un altro tassello di questa decennale storia: il Festival della Collina. Ritorna a Cori quindi la kermesse del folklore internazionale che ha accompagnato la storia di questo gruppo negli ultimi quarantacinque anni. Ovviamente nel 2011 il gruppo parteciperà a numerose esibizioni di carattere internazionale tra le quali l’Ecuador, il Canada, la Russia, la Spagna. I festeggiamenti termineranno nel mese di ottobre con una cena sociale. Il traguardo dietro le porte dei quarantacinque anni segna un percorso di emozioni, momenti vissuti insieme di generazioni che si sono susseguite. I commenti positivi stimolano e permettono di prendere atto che la passione che ogni persona appartiene al gruppo prova per quest’arte viene trasmessa al pubblico nel migliore dei modi, con entusiasmo e professionalità ripagando tutti i sacrifici degli allenamenti. *“A fine esibizione sparisce l’aggettivo...e resta l’emozione.”* ■

↓ Gruppo degli Sbandieratori dei Rioni di Cori





I 140 anni di Roma Capitale

In settembre il Presidente del Consiglio ha firmato, dopo il via libera unanime del Consiglio dei Ministri, il decreto che trasforma in modo sostanziale il ruolo della città: non più Comune ma "Ente Speciale Roma Capitale", con più autonomia e più funzioni.

Di Manuela Moroni (PH M. Cusano)



←↓ Porta Pia costruita su ordine di Papa Pio IV (da cui il nome) su disegno di Michelangelo
 Pagina accanto Piazza del Campidoglio (Roma)

Il decreto del Consiglio dei Ministri è entrato in funzione il 20 settembre, in coincidenza con il 140° anniversario della breccia di Porta Pia, 20 settembre 1870, quando l'esercito italiano passò le Mura Aureliane. Il 20 settembre 1870, infatti, le truppe del generale Raffaele Cadorna entrarono a Roma attraverso una breccia di trenta metri a Porta Pia. Pochi giorni dopo, un plebiscito popolare sancisce l'annessione della città allo stato italiano. A febbraio dell'anno successivo, la Città Eterna è proclamata capitale d'Italia. A centoquarant'anni dalla breccia di Porta Pia, con un numero di abitanti più che decuplicato, con il territorio comunale più vasto d'Europa e nel momento della transizione da Comune a "Ente Capitale", la città ha dedicato tre giorni – dal 18 al 20 settembre – alla memoria dell'ingresso dei bersaglieri nell'Urbe, tappa decisiva nella storia del Paese.

Tre giorni di convegni, mostre, concerti, spettacoli, proiezioni, aperture straordinarie di spazi culturali. Sono stati giorni indimenticabili vissuti "nel clima della ricomposizione", come ha detto il Sindaco Gianni Alemanno, dimostrato anche dalla presenza a Porta Pia del Segretario di Stato Vaticano, cardinal Tarcisio Bertone, insieme al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. **"Il successo di Roma Capitale** – ha detto il Sindaco nel momento della chiusura del convegno di apertura delle celebrazioni – **sarà inevitabilmente anche un grande successo italiano. Passare da Comune a <Ente Capitale> vuol dire giocare al rialzo, mettendo in evidenza tutta la forza simbolica, politica e culturale di Roma**". Ed è anche la risposta corretta alle condizioni oggettive come ha affermato ancora

il primo cittadino: **"Si tratta di avere una governance adeguata ad una città con 2.850.000 abitanti, con un grande ruolo internazionale, centro del Cristianesimo. Più poteri, insomma, e capacità di decidere per promuovere realmente lo sviluppo della città"**. Nei giorni in cui si celebra il passato, dunque, si compie un importante passaggio istituzionale e costituzionale con cui "va a morire il Comune", per far nascere l'ente speciale Roma Capitale. Un passaggio storico suggellato dalla visita del Presidente della Repubblica alla città e al suo antico e attuale cuore politico-amministrativo, il Campidoglio, per ricevervi il primo atto di cittadinanza onoraria della rinnovata e rafforzata Capitale. ■





Il Brasile si conferma Campione del Mondo

↑ Il presidente della federazione internazionale di volley Wei Jizhong consegna il trofeo al capitano della squadra brasiliana.

La squadra carioca batte quella cubana 3 a 0 (25-22; 25-14; 25-22). Itavolley si piazza quarta ai piedi del podio superata dalla Serbia

Di Andrea Tranquilli (ph Mezzelani GMT -press-volley 2010)

↓ Il trofeo mondiale stretto tra capitano e presidente della squadra brasiliana.



Il Brasile vince il suo terzo titolo consecutivo (2002 Buenos Aires, 2006 Tokio, 2010 Roma) e conquista l'oro dei Campionati del Mondo di Pallavolo Maschile Italia 2010. La squadra di "Bernardino" battendo Cuba in finale entra nella storia di questo sport dove solo la "Nazionale del Secolo" dell'Italia era riuscita ad arrivare (tre titoli del mondo consecutivi). Prova super in tutti i fondamentali per il Brasile che ha sconfitto per 3-0 Cuba, che non ha ripetuto la bella prova offerta nella prima fase, quando risultò vincitrice per 3-2. Una gara a senso unico da parte dei verdeoro che hanno incontrato qualche difficoltà solamente nella prima frazione. Il resto è stato dominio assoluto.

L'Italia del tecnico Andrea Anastasi si è dovuta contentare di uno strettissimo quarto posto dopo essere stata battuta dalla Serbia del capitano Nikola Grbic. Anastasi ha commentato così la sconfitta dell'Italia: **"Vivono in me sentimenti contrastanti, da una parte la gioia di aver portato l'Italia alla terza fase ed aver avuto la possibilità di giocare a Roma davanti ad un pubblico meraviglioso, dall'altra la delusione di non aver giocato al massimo le ultime due partite. Credo che questa sia la legge dello sport, da uomo che frequenta lo sport di alto livello da tantissimi anni non posso che accettarla. In assoluto credo sia stato un bel mondiale, con tante squadre di altissimo livello con una grande risposta da parte del pubblico in ogni città dove abbiamo giocato"**

l'impermeabilizzazione su misura per la tua casa

CEMEN GUAINA®



CEMENGUAINA, leader tra i prodotti impermeabilizzanti è una guaina liquida bicomponente da miscelare al momento dell'uso. Disponibile in diverse colorazioni è applicabile effettivamente a rullo, su superficie asciutta o umida. Opportunamente armata, permette di impermeabilizzare, con soli due millimetri di spessore, qualsiasi spazio di abitazioni ed immobili in genere.

CEMENGUAINA può essere lasciata stabilmente "a vista" perché ad elevata pedonabilità e garantisce una totale resistenza all'acqua e all'aggressione dei raggi solari.

Si applica con estrema semplicità, sia a basse temperature che nelle calde giornate estive, su qualsiasi supporto edile e su vecchi manti bituminosi evitando quindi onerosi smantellamenti e permettendo, se desiderato, di incollare direttamente una nuova pavimentazione, con enorme risparmio di tempo e di denaro, e tutela dell'ambiente.

CEMENGUAINA è disponibile in: grigio scuro, grigio chiaro, verde e rosso ed in confezioni da 20, 10 e 5 chilogrammi.

Maggiori info e scheda tecnica su www.naici.it

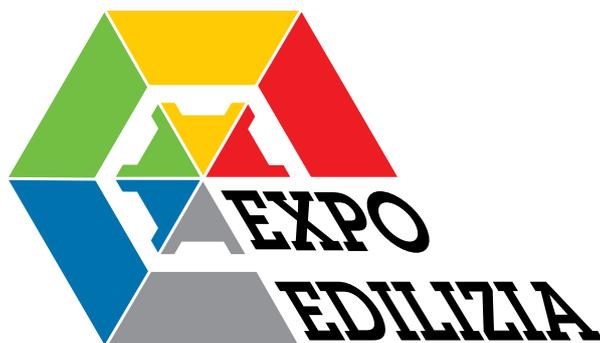


naici

“La fiera al **centro** dei tuoi affari”

FIERA DI ROMA
11•14 novembre 2010

44.983
visitatori reali



4ª Fiera professionale per l'edilizia e l'architettura

13 Aree tematiche

Iscriviti **ON-LINE** su: www.expo-edilizia.it/4
riceverai subito il tuo **INGRESSO OMAGGIO**



Per info su programma e iniziative speciali
www.expo-edilizia.it

Progetto e direzione

ROS

FIERA ROMA

senaf
MESTIERE FIERE

tecniche nuove

Desidero ricevere ulteriori informazioni su EXPOEDILIZIA per: Esporre _____ mq Visitare Partecipare ai convegni

Nome _____ Cognome _____ Cell. _____

Società _____ Attività _____

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____ Prov. _____

E-mail _____ Tel. _____ Fax _____

Inviare a: Senaf - Via di Corticella 181/3 - 40128 Bologna - T. +39 051 32 55 11 - F. +39 051 58 800 78 - edit@senaf.it - www.senaf.it

Nota informativa art. 13 D.Lgs. 196/03: SENAF titolare del trattamento, via Ermete 2/A Milano, garantisce che i dati, da Voi forniti attraverso la compilazione del campo sopra riportato, verranno comunicati a società da noi incaricate e servivano esclusivamente per fini statistici e promozionali per le manifestazioni organizzate da Senaf srl. Siete stati contattati perché i vostri dati sono presenti su banche dati pubbliche e del Gruppo Tecniche Nuove in cui vi è anche SENAF srl. L'elenco aggiornato dei responsabili è disponibile presso SENAF srl. I dati saranno trattati, manualmente ed elettronicamente. Inoltre i riferimenti biografici dei personali, inteso come riferimento anagrafici, e dati personali sensibili inteso come foto o immagini riprese durante lo svolgimento dell'evento da voi fornito potranno essere comunicati a società del Gruppo Tecniche Nuove. L'interessato con la compilazione e l'invio del coupon esprime il consenso al trattamento indicato. Vi ricordiamo che potrete opporvi in ogni momento al trattamento in oggetto, nonché esercitare tutti i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs 196/03 di accesso, rettifica, aggiornamento e cancellazione, comunicandolo a SENAF srl tramite Tel o Fax.